

La centrale biogas si doti di barriere per le esalazioni

SARA GRILLETTA

ISOLA CAPO RIZZUTO - La centrale biogas di Sant'Anna deve dotarsi di barriere che impediscano il propagarsi delle maleodoranti esalazioni nella circostante località Sant'Anna. Lo ha stabilito il sindaco di Isola Capo Rizzuto Gianluca Bruno con un'ordinanza dello scorso 27 ottobre, dando ad Anna Crugliano, amministratore responsabile della azienda 'Le verdi praterie', appartenente al gruppo 'Marrelli', che gestisce la centrale biogas, 20 giorni di tempo, a partire dalla notifica dell'atto, per provvedere "alla eliminazione dell'inconveniente igienico sanitario rilevato avendo cura di realizzare idonei sistemi che impediscano il propagarsi di aerosol ed odori dannosi per la salute dei cittadini". È questo l'epilogo di una vicenda che era iniziata la scorsa estate, in seguito alle segnalazioni dei residenti

di località Sant'Anna che lamentano la presenza di forti e maleodoranti esalazioni, che le elevate temperature accentuavano ulteriormente. Costretti a barricarsi in casa, i cittadini di Sant'Anna si rivolsero al Comune di Isola, per chiedere che venisse indagata

Ordinanza del sindaco dopo gli accertamenti dell'Asp

l'origine delle nauseabonde esalazioni. La polizia municipale, in effetti, riscontrò che esalazioni provengono dalla centrale biogas ed il sindaco sollecitò sopralluoghi di Asp, Arpacal e Provincia, anche congiunti, per accertare con urgenza se le esalazioni risultassero dannose per la salute pubblica e comunque ve-



Il sindaco di Isola Gianluca Bruno

rificare se vi fosse una corretta gestione dei depositi di materiale organico insistenti nella centrale biogas anche in relazione al rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate.

Qualche giorno fa il sindaco ha ricevuto dall'Asp una nota del Dipartimento Igiene pubblica ambientale, a firma della responsabile Rosa Bilotta con la quale si comunica che all'esito del sopralluogo tecnico svolto dal personale del dipartimento tutela della salute pubblica dell'azienda sanitaria provinciale è stato rilevato "che la zona dove è ubicata la vasca di raccolta liquami (provenienti dall'allevamento di bufale e che alimenta la centrale biogas) è ammorbata da esalazioni maleodoranti. La vasca è attigua ad una strada di servizio ed è delimitata da una recinzione in metallo, non presenta barriere protettive alla propagazione degli aerosol e

degli odori. Ciò determina la propagazione nella zona, in particolari condizioni climatiche, delle esalazioni maleodoranti e degli aerosol con rischio igienico sanitario per la popolazione che abita in prossimità dell'azienda agricola".

Nella nota, inoltre, l'Asp richiede che "a tutela della salute della popolazione, dei lavoratori e dell'ambiente", il sindaco adotti con urgenza i necessari provvedimenti a carico del titolare dell'insediamento, finalizzati alla eliminazione dell'inconveniente igienico sanitario rilevato.

Di qui l'ordinanza con cui Bruno da 20 giorni di tempo a 'Le verdi praterie' per predisporre barriere protettive alla propagazione degli aerosol e degli odori. In caso di inottemperanza il Comune provvederà al deferimento all'autorità giudiziaria competente oltre ai provvedimenti amministrativi del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA